

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5155 del 20/12/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Società Agricola MIRRI PIANA S.S. con sede legale in comune di CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) in via G.P. Piana civico 1450 e stabilimento sito in comune di CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) in via G.P. Piana civico 1675, destinato alla produzione artigianale di birra, dalla lavorazione delle materie prime al prodotto finito in bottiglie o fusti da stoccare in cella frigorifera.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5292 del 20/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venti DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Società Agricola MIRRI PIANA S.S.** per l'impianto destinato alla produzione artigianale di birra, dalla lavorazione delle materie prime al prodotto finito in bottiglie o fusti da stoccare in cella frigorifera, ubicato in Via G.P.Piana civ. 1675 in comune di Castel San Pietro Terme.

### Il Responsabile P.O.

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla **Società Agricola MIRRI PIANA S.S.** per l'impianto, sito in comune di Castel San Pietro Terme (BO) in via G.P.Piana civ. 1675, c.a.p. 40024, destinato alla produzione artigianale di birra, dalla lavorazione delle materie prime al prodotto finito in bottiglie o fusti da stoccare in cella frigorifera, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Nuova Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale (fosso poderale), di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme);
  - Comunicazione in materia di acustica di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 (Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegato A e B** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

---

<sup>1</sup>Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup>Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>3</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>4</sup>;
5. Obbliga la **Società Agricola MIRRI PIANA S.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La **Società Agricola MIRRI PIANA S.S.**, C.F. e Partita I.V.A. **03466611203**, con sede legale in comune di **Castel San Pietro Terme (BO)** in via **G.P.Piana** civ. **1450** c.a.p. **40024**, per l'impianto, sito in comune di **Castel San Pietro Terme (BO)** in via **G.P.Piana** civ. **1675**, c.a.p. **40024**, destinato alla produzione artigianale di birra, dalla lavorazione delle materie prime al prodotto finito in bottiglie o fusti da stoccare in cella frigorifera, ha presentato, nella persona di Claudio Beccaccia, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 22/01/2016 al numero **01450** di protocollo, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e comunicazione in materia acustica.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota Prot. Gen. N. **0001759** del **26/01/2016**, pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data **28/01/2016** al **PGBO/2016/1187**, ha trasmesso ad ARPAE – SAC, all'Ufficio Ambiente del Comune di

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Castel San Pietro Terme, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto contestualmente alla comunicazione ai fini urbanistici, ai fini della matrice acqua e ai fini della matrice acustica.

- ARPAE – SAC di Bologna, con proprie note del 21/03/2016, registrate al PGB0/2016/4985 e al PGB0/2016/4987, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti ed attivando il Distretto Territoriale Imolese del Servizio Territoriale per i pareri di sua competenza.
- ARPAE – Distretto Territoriale Imolese con nota PGB0/2016/6854 del 18/04/2016, ha espresso **parere favorevole**, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale. Detto **parere favorevole** è stato trasmesso alla SAC di Bologna.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta<sup>6</sup> ed acquisito i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>7</sup> in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 146,00**.

Bologna, data di redazione 16/12/2016

Il Responsabile P.O.

Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> Confluita nella pratica Sinadoc n. **5846/2016**.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 10 e della Tabella 12 del Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 14/2016 dell'11/01/2016 e revisionato con D.G.R. 798/2016 del 30/05/2016.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto SOCIETA' AGRICOLA MIRRI PIANA**

**Attività svolta: Produzione e trasformazione di prodotti agricoli**

**via G.P. Piana n° 1675 - Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi di quanto stabilito dall'art. 101 punto 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e dal punto 2.3 - III della D.G.R. n. 1053/2003.**

**Classificazione dello scarico**

**Scarico** nuovo, in fosso poderale, classificato di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituito dall'unione dei reflui di scarico prodotti dai lavaggi degli impianti per la produzione di birra e dagli scarichi di acque reflue domestiche provenienti dall'immobile di proprietà e dai servizi igienici dell'attività stessa, corrispondenti ad un totale di 12 Abitanti Equivalenti.

I reflui provenienti dai bagni dell'abitazione, dal magazzino, dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi verranno pretrattati da 3 fosse Imhoff; le acque saponose provenienti dalla cucina dell'abitazione, dai lavandini del magazzino e dai lavandini dei servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi verranno pretrattati da 3 pozzetti degrassatori; il sistema di trattamento finale è costituito da un impianto o bioreattore S.B.R..

I reflui provenienti dalla lavorazione del malto di orzo, del luppolo e dei lieviti per la produzione della birra cruda provengono dal lavaggio e dalla sterilizzazione delle attrezzature; i prodotti di scarto derivanti dalle fermentazioni assieme agli scarti della filtrazione della birra vengono raccolti e smaltiti come rifiuto.

Dallo stabilimento ha anche origine lo scarico di seguito descritto ed immesso nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche, definite non contaminate, proveniente dalla rete separata delle acque meteoriche, che raccoglie l'acqua piovana dei pluviali e dei piazzali, non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

## **Prescrizioni**

1. I sistemi di trattamento (degrassatore, fossa Imhoff, impianto di trattamento a fanghi attivi SBR) siano correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire secondo le modalità indicate dalla Delibera di Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053.
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia delle fosse Imhoff, dei pozzetti degrassatori, del depuratore a fanghi attivi, dei pozzetti di ispezione/controllo; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - Vengano predisposti dei sistemi di allarme acustico/visivi al fine di verificare il mancato funzionamento/blocco dell'impianto di depurazione dei reflui;
  - Venga garantita la massima cura nella gestione delle aree esterne in modo da evitare l'immissione nel fosso podereale di acque provenienti dalle fasi di lavorazione o di acque meteoriche di dilavamento contaminate dalla presenza di reflui di lavorazione, anche provenienti da sversamenti accidentali, in quanto tali acque devono necessariamente essere trattate;
  - La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata nel rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006;
  - Lo smaltimento delle acque non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali;
  - Venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a

limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

**Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali**

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

-----

Pratica Sinadoc n. **5846/2016**

Documento redatto in data **16/12/2016**

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto SOCIETA' AGRICOLA MIRRI PIANA**

**Attività svolta: Produzione e trasformazione di prodotti agricoli  
via G.P. Piana n° 1675 - Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME**

**ALLEGATO B  
matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6  
della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

**Esiti della valutazione**

Vista la Valutazione di Impatto Acustico presentata, a firma dell'ing. Marco Budriesi, Tecnico Competente in Acustica Ambientale, datata 07/07/2015;

Visto il parere favorevole alla valutazione di impatto acustico espresso con nota PGBO/2016/0006708 del 14/04/2016 da ARPAE – Distretto Territoriale Imolese;

Visto che il Comune di Castel San Pietro Terme non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato;

Si autorizza in AUA per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della Relazione sulla Valutazione di Impatto Acustico sottoscritta dal Tecnico ing. Marco Budriesi in data 07/07/2015.

**Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
3. Gli edifici in progetto, gli impianti e i macchinari installati conservino la stessa connotazione acustica e fisica ipotizzata e descritta nella relazione di impatto acustico esaminata.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme:**

Relazione di impatto acustico sottoscritta ai sensi della L.447/1995 in data 07/07/2015 da ing.

Marco Budriesi, in qualità di Tecnico Competente in Acustica Ambientale relativamente all'impianto sito in comune di Castel San Pietro Terme in via G.P. Piana civ. 1675.

-----

Pratica Sinadoc **5846/2016**

Documento redatto in data **16/12/2016**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**